



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163;

VISTA la legge 17 ottobre 1996, n. 534;

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la legge 1 dicembre 1997, n. 420;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la legge 12 luglio 1999, n. 237;

VISTA la legge 21 novembre 2000, n. 342, ed in particolare l’art. 38;

VISTO il decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, della legge 17 aprile 2003, n. 82;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, ed in particolare l’articolo 6, convertito in legge, con modificazioni, dall’art.1, della legge 1 marzo 2005, n. 26;

VISTA la legge 15 novembre 2005 n. 239, recante Disposizioni in materia di spettacolo;



12



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali dell' 11 aprile 2001, recante
*“Individuazione dei soggetti e delle categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro,
per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi
culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo (art. 38 della L. 21 novembre 2000,
n. 342)”*;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 3 ottobre 2002, recante
*“Individuazione dei soggetti e delle categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro,
per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi
culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo (art. 38 della L. 21 novembre 2000,
n. 342, e art. 65, lettera c-nonies del D.P.R. n. 917 del 1986)”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il “Codice dell’Amministrazione
digitale” e successive modificazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n.244 (Legge finanziaria 2008) ed in particolare
l’articolo 2, commi 615,616 e 617;

RILEVATA la necessità di aggiornare le disposizioni contenute nel decreto ministeriale del
3 ottobre 2002 e di reingegnerizzare le relative procedure amministrative in modo da
renderle più snelle ed efficienti, al fine di migliorare i servizi resi dall’Amministrazione ai
cittadini e alle imprese;

SENTITI i competenti uffici dell’Agenzia delle Entrate;





*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

DECRETA:

Articolo 1

(Modifiche al decreto ministeriale 3 ottobre 2002, recante Individuazione dei soggetti e delle categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo ai sensi dell'art. 38 della L. 21 novembre 2000, n. 342, e dell'art. 65, lettera c-nonies del D.P.R. n. 917 del 1986)

1. L'articolo 4 del decreto ministeriale 3 ottobre 2002 è sostituito dal seguente:

“4. 1. I soggetti che effettuano erogazioni liberali sono tenuti a comunicare all'Agenda delle Entrate entro il termine del 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, l'ammontare delle erogazioni effettuate nel periodo di imposta, avendo cura di specificare le proprie complete generalità, comprensive dei dati fiscali, e i soggetti che hanno beneficiato delle suddette erogazioni. L'Agenda delle Entrate invia i dati ricevuti al Ministero per i beni e le attività culturali.”.

2. L'articolo 5 del decreto ministeriale 3 ottobre 2002 è sostituito dal seguente:

” 5.1. I soggetti che beneficiano delle erogazioni liberali di cui al presente decreto sono tenuti a comunicare al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale - entro il termine del 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, l'ammontare delle





*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

erogazioni liberali ricevute avendo cura di specificare le generalità complete del soggetto erogatore e le “finalità” o “attività” per le quali le stesse sono state elargite, ovvero la riferibilità delle predette erogazioni ai loro compiti istituzionali.

2. Il Ministero per i beni e le attività culturali, mediante l’acquisizione dei dati dei soggetti beneficiari e di quelli dei soggetti erogatori ricevuti dall’Agenzia delle Entrate, vigila sull’impiego delle erogazioni e comunica entro il 31 marzo dell’anno successivo a quello di riferimento, al sistema informativo dell’Agenzia delle Entrate, l’elenco dei soggetti erogatori aventi titolo a beneficiare dell’agevolazione fiscale e l’ammontare delle relative erogazioni.

3. Ai fini del presente decreto, sono considerate erogazioni liberali anche le elargizioni di denaro per le quali il beneficiario formula pubblico ringraziamento al soggetto erogante.”

3. L’articolo 6 del decreto ministeriale 3 ottobre 2002 è soppresso.

**Articolo 2
(Entrata in vigore)**

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2010.

2. Del presente decreto è data notizia mediante avviso pubblicato sul sito Internet istituzionale del Ministero per i beni e le attività culturali.

Roma, 19 NOV. 2010

IL MINISTRO

